

# SEDUTE DELLE COMMISSIONI

---

## DIFESA (4<sup>a</sup>)

MERCOLEDÌ 24 FEBBRAIO 1965

*Presidenza del Presidente*  
CORNAGGIA MEDICI

*Interviene il Sottosegretario di Stato per la difesa Pelizzo.*

*La seduta ha inizio alle ore 10,30.*

### IN SEDE DELIBERANTE

« **Organici, reclutamento, stato giuridico e avanzamento del personale delle bande dell'Arma dei carabinieri e dell'Aeronautica militare ed istituzione della banda dell'Esercito** » (984), approvato dalla Camera dei deputati.

Il relatore, senatore Piasenti, fa presente che il disegno di legge, da un lato, detta norme relative al personale delle bande dell'Arma dei carabinieri e dell'Aeronautica militare, già da tempo esistenti e funzionanti; e d'altra parte prevede l'istituzione *ex novo* della banda dell'Esercito.

Circa il primo punto, il relatore ricorda che le norme che regolano attualmente la materia risultano da disposizioni particolari, spesso frammentarie; di qui la necessità di riunire in un unico testo la disciplina giuridica degli anzidetti complessi musicali, relativi all'Arma dei carabinieri e all'Aeronautica militare, in modo da disporre di un insieme di norme organiche e coordinate. Per

quanto concerne il secondo punto, il senatore Piasenti si dichiara convinto che la nuova banda dell'Esercito saprà conseguire lo stesso prestigio e la stessa stima, già ottenuti, in specie all'estero, dalle bande consorelle.

Dopo un intervento del senatore Giorgi e dopo che i senatori Roffi e Darè hanno espresso il punto di vista favorevole delle rispettive parti politiche sul provvedimento in esame, questo viene approvato dalla Commissione nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati.

### IN SEDE CONSULTIVA

« **Autorizzazione a portare il ricavato dalla vendita di taluni immobili in uso all'Esercito in aumento agli stanziamenti dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa** » (905), approvato dalla Camera dei deputati.  
(Parere alla 5<sup>a</sup> Commissione).

Udita un'esposizione illustrativa del senatore Rosati, la Commissione, senza dibattito, delibera di esprimere parere favorevole sul disegno di legge.

« **Trattamento economico degli allievi dell'Accademia della Guardia di finanza provenienti dai sottufficiali** » (907).

(Parere alla 5<sup>a</sup> Commissione).

Anche su questo disegno di legge riferisce il senatore Rosati, e la Commissione, accogliendo la proposta da lui fatta, decide di esprimere parere favorevole.

*La seduta termina alle ore 11,30.*

**FINANZE E TESORO (5<sup>a</sup>)**

MERCLEDÌ 24 FEBBRAIO 1965

*Presidenza del Presidente*  
BERTONE*Intervengono il Ministro delle finanze Tremelloni ed il Sottosegretario di Stato per il tesoro Belotti.**La seduta ha inizio alle ore 9,30.***SUL PROCESSO VERBALE**

Il senatore Gigliotti fa presente che, nel verbale della seduta di venerdì 19 febbraio 1965, non figura la dichiarazione di voto contrario da lui fatta, a nome del Gruppo comunista, sul disegno di legge n. 873 (concernente il trattamento tributario delle trasformazioni, fusioni e concentrazioni di società commerciali).

**SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE**

Il senatore Pirastu insiste nuovamente affinché siano iscritti all'ordine del giorno alcuni disegni di legge da lui già sollecitati, e, in particolare, quelli che recano i numeri 894 e 978; il Presidente dà assicurazioni in proposito, precisando di aver potuto sinora accedere solo in misura parziale alle richieste avanzate più volte dal senatore Pirastu, dato che l'ordine del giorno della Commissione è attualmente assai nutrito.

Il senatore Bernardinetti chiede che sia iscritto all'ordine del giorno di una prossima seduta il disegno di legge n. 944, d'iniziativa sua e di altri senatori, concernente la rivalutazione delle pensioni indirette di guerra, anche per sollecitare la presentazione di un disegno di legge governativo sulla stessa materia, che gli risulta essere in corso di elaborazione.

Il senatore Valenzi sottolinea l'urgenza del disegno di legge n. 940, concernente la concessione di anticipazioni in favore di cittadini italiani rimpatriati, titolari di proprie-

tà agricole in Tunisia; il sottosegretario Belotti assicura il senatore Valenzi che presso il Governo tunisino sono già stati compiuti passi resi necessari dal fatto che tale disegno di legge non ha ancora concluso il suo *iter* in Parlamento.

Il senatore Fortunati propone quindi una inversione dell'ordine del giorno ed il rinvio a data da destinarsi della discussione sul disegno di legge n. 723, concernente la revisione delle esenzioni ed agevolazioni tributarie, in quanto il progetto di programma quinquennale approvato dal Consiglio dei ministri prevede che tale disegno di legge debba essere modificato e debba entrare in vigore soltanto entro il 1966. Contro la proposta di rinvio prendono la parola il ministro delle finanze Tremelloni e i senatori Trabucchi e Martinelli; la proposta stessa non è accolta, mentre viene accettata l'inversione dell'ordine del giorno della seduta odierna, per cui la Commissione dà la precedenza all'esame di alcuni disegni di legge in sede deliberante.

**IN SEDE DELIBERANTE**

« **Integrazione della legge 25 gennaio 1962, n. 12, relativamente agli orfani di guerra studenti universitari nel caso di cessazione del trattamento pensionistico alla madre per morte o per altre cause** » (329-471-B), d'iniziativa dei senatori Bernardinetti ed altri; Palermo e Pesenti, approvato dal Senato in un testo unificato e modificato dalla Camera dei deputati.

Il senatore Bernardinetti illustra brevemente le modifiche di carattere formale apportate al provvedimento dalla Camera dei deputati e ne raccomanda l'approvazione. Il senatore Gigliotti, pur rilevando i limiti del disegno di legge, annunzia il voto favorevole del Gruppo comunista. Quindi la Commissione approva il disegno di legge senza ulteriori modificazioni.

« **Autorizzazione a vendere, a trattativa privata, in favore dell'Istituto Salesiano della Beata Vergine di San Luca, con sede in Bologna, una porzione del compendio patrimoniale disponibile dello Stato, sito in Ferrara, Corso Porta Po** » (613), d'iniziativa dei deputati Salizzoni e Bersani, approvato dalla Camera dei deputati.

Il relatore, senatore Trabucchi, illustra la storia del complesso patrimoniale in que-

stione e si sofferma sull'articolo 2 del provvedimento, che sottopone a vincolo, per un periodo trentennale, l'utilizzazione del complesso stesso da parte dell'acquirente. Dopo aver posto in rilievo la congruità del prezzo stabilito per la vendita, il senatore Trabucchi raccomanda l'approvazione del disegno di legge.

Il senatore Roffi annuncia il voto contrario dei Commissari comunisti, motivato da ragioni di principio, in quanto la vendita di beni cosiffatti dovrebbe avvenire sempre — a giudizio del suo Gruppo — in favore di Enti pubblici.

Il senatore Gigliotti ribadisce le affermazioni del senatore Roffi, aggiungendo di ritenere preoccupante il sempre più frequente ritorno di beni dello Stato alla proprietà di enti ecclesiastici; egli chiede poi al Ministro delle finanze di vigilare affinché nell'atto di vendita sia esplicitamente introdotto il vincolo previsto dall'articolo 2 del disegno di legge.

Dopo un breve intervento del senatore Martinelli, la Commissione approva il disegno di legge senza modificazioni.

« Autorizzazione a vendere a trattiva privata al Comune di Ferrara il compendio patrimoniale disponibile dello Stato denominato " Ex Caserma Gorizia ", sito in detta città » (1013).

Anche su questo disegno di legge riferisce il senatore Trabucchi, illustrando i vantaggi che deriveranno dall'approvazione del provvedimento per l'edilizia scolastica ferrarese.

Il senatore Artom, annunciando il voto favorevole del Gruppo liberale, dichiara di ritenere auspicabile una politica di vendite che consenta una migliore utilizzazione dei beni patrimoniali dello Stato. In favore del disegno di legge si dichiarano anche i senatori Roffi e Gigliotti. Il ministro Tremelloni annuncia di aver fatto eseguire uno studio sulla politica di vendita dei beni di proprietà dello Stato, studio che comunicherà alla Commissione.

Il disegno di legge è quindi approvato senza modifiche.

#### IN SEDE REFERENTE

« Revisione delle esenzioni ed agevolazioni tributarie » (723).

(Seguito).

Il senatore Salerni esprime la preoccupazione che i criteri stabiliti nel disegno di legge per la delega al Governo siano insufficienti, e non tali, perciò, da rispondere a quanto è prescritto dall'articolo 76 della Costituzione. Il senatore Artom, pur dichiarandosi teoricamente favorevole alla proposta avanzata dal senatore Pesenti in una seduta precedente, volta a promuovere l'elaborazione di un testo unico in materia di esenzioni tributarie, ritiene che, nella pratica, la delega al Governo per la revisione della materia rappresenti un primo passo utile verso una maggiore organicità. Egli dichiara poi di condividere la preoccupazione espressa dal senatore Salerni e si intrattiene sulla composizione della Commissione consultiva prevista dall'articolo 3. Su questo argomento si apre un ampio dibattito, nel quale intervengono nuovamente i senatori Salerni e Artom, i senatori Trabucchi e Martinelli e il presidente Bertone, e nel quale vengono prospettate varie possibilità di modifica del testo governativo.

Il senatore Fortunati, aderendo al punto di vista espresso dal senatore Salerni, propone che venga costituita una Sottocommissione per precisare i criteri direttivi della delega. Il senatore Artom chiarisce che le preoccupazioni relative ai criteri della delega non sono dettate da ostilità nei confronti del disegno di legge, ma dal desiderio di evitare il pericolo dell'incostituzionalità. Egli propone quindi una diversa formulazione dell'articolo 1, tale, a suo avviso, da eliminare quelle preoccupazioni.

Prende quindi la parola il senatore Trabucchi, il quale, dopo avere espresso dubbi sulla possibilità concreta di dare vasta attuazione al disegno di legge, si sofferma sul criterio previsto dalla lettera d) dell'articolo 1, esprimendo il timore che l'accertamento sulla permanente conformità delle esenzioni all'interesse pubblico possa dare luogo a numerose controversie. Il senatore Martinelli dichiara che, pur con qualche perples-

sità, si possono ritenere sufficienti, ai fini dell'articolo 76 della Costituzione, i criteri previsti per l'esercizio della delega dal testo governativo.

Dopo un breve intervento del senatore Angelilli, che annuncia la presentazione di un emendamento volto ad escludere dalla revisione, in conformità con l'articolo 45 della Costituzione, le esenzioni ed agevolazioni concesse a favore del settore cooperativo, prende la parola il Ministro delle finanze: egli riconosce che le difficoltà prospettate nel corso della discussione sussistono, tuttavia insiste per una rapida approvazione del provvedimento, in quanto esso costituisce soltanto un primo passo verso una disciplina più organica nel settore delle esenzioni tributarie, il quale attualmente, proprio per la sua complessità eccessiva, impegna gli uffici finanziari in misura esorbitante. Sul problema attinente alla precisazione dei criteri della delega, il Ministro raccomanda una certa cautela, per evitare di complicare ulteriormente la materia delle esenzioni; sarebbe altrimenti preferibile — a suo giudizio — stabilire il solo criterio generico della conformità della esenzione all'interesse pubblico. Il rappresentante del Governo dichiara di non opporsi alla nomina di una Sottocommissione, proposta dal senatore Fortunati; chiede tuttavia che la Sottocommissione svolga il suo lavoro con una certa rapidità.

Il Presidente dichiara quindi che, non essendovi obiezioni, procederà alla nomina di una Sottocommissione incaricata di precisare i criteri per l'esercizio della delega da parte del Governo, e che tale Sottocommissione si riunirà nella giornata di domani.

*La seduta termina alle ore 12,10.*

### ISTRUZIONE (6°)

MERCOLEDÌ 24 FEBBRAIO 1965

*Presidenza del Presidente  
RUSSO*

*Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Magrì.*

*La seduta ha inizio alle ore 10,15.*

In apertura di seduta il Presidente rivolge un saluto al senatore Basile, che è entrato a far parte della Commissione in sostituzione del senatore Barbaro.

#### IN SEDE REDIGENTE

« Istituzione dell'Istituto tecnico per segretari e corrispondenti in lingue estere » (812).

(Seguito).

Il Presidente ricorda che il senatore Zaccari ha svolto la sua relazione nella seduta del 28 gennaio. Il senatore Piovano osserva che il disegno di legge è legato all'impostazione del nuovo piano di sviluppo della scuola presentato dal ministro Gui, impostazione dalla quale il suo Gruppo dissente; ritiene necessario perciò che si discuta anzitutto sull'ordinamento generale dell'istruzione professionale e tecnica, per passare poi alla particolare materia trattata dal disegno di legge.

Il senatore Moneti, favorevole al disegno di legge, manifesta il dubbio che esso possa indebolire il settore dell'istruzione professionale; tale preoccupazione è contestata dal senatore Donati.

Quindi il senatore Granata a nome del Gruppo comunista — con riferimento alle considerazioni svolte dal senatore Piovano — preannuncia la presentazione della richiesta di rimessione del disegno di legge all'Assemblea, ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento.

Il sottosegretario Magrì sottolinea che il disegno di legge è vivamente atteso dalle famiglie interessate e dagli insegnanti ed afferma che esso risponde ad obiettive esigenze della scuola.

La richiesta di rimessione all'Assemblea viene quindi formalmente presentata al Presidente dai senatori Granata ed altri.

#### IN SEDE REFERENTE

La Commissione prosegue l'esame del disegno di legge n. 812 sopra indicato, passando alla trattazione degli articoli. Prendono parte al dibattito i senatori Donati, Basile, Moneti, Baldini e Bosco, il relatore Zaccari e il sottosegretario Magrì.

Nell'articolo 1, su proposta del rappresentante del Governo, la Commissione approva un emendamento sostitutivo della parola « segretari » con le altre « periti aziendali ». Lo stesso emendamento viene introdotto nei successivi articoli e nel titolo del disegno di legge. Dalla votazione si astengono i senatori del Gruppo comunista.

Nell'articolo 2, su proposta del relatore Zaccari, la Commissione modifica la denominazione di alcune delle materie d'insegnamento del nuovo istituto.

Senza emendamenti sono approvati gli articoli da 3 a 5.

All'articolo 6, su proposta del relatore Zaccari, viene aggiunto un comma, nel quale si stabilisce che coloro che non abbiano frequentato le classi ad ordinamento speciale possono partecipare all'esame di abilitazione previsto nell'articolo stesso, a condizione altresì che sia decorso un determinato intervallo di tempo.

Senza emendamenti sono approvati gli articoli da 7 a 9.

Infine la Commissione approva nel suo complesso il disegno di legge con le modifiche sopra indicate, e dà mandato al senatore Zaccari di presentare la relazione all'Assemblea.

« Immissione degli insegnanti abilitati nei ruoli della scuola media » (645), d'iniziativa dei senatori Bellisario ed altri.  
(Seguito).

La Commissione prosegue la discussione sull'articolo 1 e sui relativi emendamenti, già iniziata nella precedente seduta. Il sottosegretario Magrì conferma l'avviso contrario del Governo agli emendamenti che mirano ad estendere la portata del disegno di legge a tutti gli abilitati, indipendentemente dal servizio prestato nella scuola. Presenta poi un nuovo emendamento, da inserire dopo il primo comma del nuovo testo dell'articolo 1 proposto dal Governo, che disciplina la particolare situazione degli insegnanti in possesso delle così dette abilitazioni parziali.

Si svolge quindi un ampio dibattito, al quale partecipano il Presidente, i senatori Bellisario, Limoni, Moneti, Spigaroli, Donati, Granata, Morabito, Bosco, Stirati e Scarpino, il relatore Baldini e il Sottosegretario di Stato.

La Commissione respinge gli emendamenti proposti dai senatori Romano, Granata e Scarpino, che tendevano a far sì che tutte le cattedre di fatto esistenti e funzionanti nella scuola secondaria negli ultimi tre anni fossero considerate di ruolo organico e che tutti gli abilitati fossero immessi, a domanda, nei ruoli ordinari della cattedra per la quale avessero titolo di abilitazione.

Il senatore Donati dichiara di ritirare lo emendamento presentato assieme al senatore Zaccari, che proponeva, per le abilitazioni, un'apposita tabella da allegare al disegno di legge.

La Commissione approva quindi il primo comma dell'articolo 1 nel nuovo testo proposto dal Governo, con alcuni emendamenti prospettati nel corso della discussione: esso stabilisce che gli insegnanti abilitati, che abbiano prestato servizio in uno degli anni scolastici dal 1961-62 al 1964-65 negli Istituti statali o pareggiati di istruzione secondaria, e gli insegnanti elementari di ruolo, abilitati all'insegnamento nelle scuole secondarie, in servizio nella scuola statale, qualora non abbiano riportato in alcuno degli anni suddetti una qualifica inferiore a « buono », possono chiedere l'assunzione nei ruoli della scuola media limitatamente alle materie d'insegnamento nelle quali risultino esaurite le graduatorie di cui all'articolo 16 della legge 28 luglio 1961, n. 831, e per le quali siano in possesso del relativo titolo di abilitazione.

La Commissione approva quindi le norme aggiuntive proposte dal Governo all'inizio della discussione, relative agli insegnanti provvisti della così detta abilitazione parziale: per essi è previsto che, nel corso del periodo di prova per la nomina ad ordinario, debbano conseguire l'integrazione dell'abilitazione posseduta; in caso di esito non favorevole è previsto che il periodo di prova sia prorogato di un altro anno.

La Commissione approva poi il secondo comma dell'articolo 1, nel testo proposto dal Governo nella precedente seduta, relativo agli insegnanti di educazione fisica: questi, ove si trovino nelle condizioni fissate dal primo comma, possono chiedere l'assunzione nel ruolo di cui agli articoli 12 e 13 della legge 7 febbraio 1958, n. 88, per i posti riferibili alla scuola media.

Con l'approvazione di quest'ultimo comma resta assorbito l'analogo emendamento pro-

posto dai senatori Spigaroli e Tullia Romagnoli Carettoni per gli insegnanti di educazione fisica.

La Commissione approva quindi l'articolo 1-bis proposto dal Governo, che fissa le modalità per la presentazione delle domande e per la compilazione delle graduatorie. A seguito di tale approvazione, resta assorbito l'analogo emendamento presentato dai senatori Romano, Granata e Scarpino come emendamento sostitutivo del primo comma dell'articolo 2.

Il sottosegretario Magri si riserva di formulare una norma, con la quale si stabilisca un diritto di precedenza in graduatoria per gli insegnanti che possiedano l'abilitazione completa nella relativa materia. A sua volta il senatore Donati chiede che per la formazione delle graduatorie si tenga conto anche del titolo di laurea. Anche su questo punto il Sottosegretario di Stato si riserva di formulare un'apposita norma.

La Commissione approva infine un comma aggiuntivo proposto dal senatore Spigaroli, per il quale è consentita l'immissione in ruolo anche agli insegnanti che abbiano superato il limite massimo di età stabilito per l'ammissione ai concorsi.

Esaurito così l'esame dell'articolo 1 e dei relativi emendamenti, il Presidente rinvia ad altra seduta la discussione degli articoli successivi.

*La seduta termina alle ore 13,30.*

## AGRICOLTURA (8ª)

MERCOLEDÌ 24 FEBBRAIO 1965

*Presidenza del Presidente  
DI ROCCO*

*La seduta ha inizio alle ore 10,15.*

### IN SEDE CONSULTIVA

« Estensione della indennità di alloggio ai sottufficiali, appuntati e militari di truppa dell'Arma dei carabinieri, del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, del Corpo della guardia di finanza, degli agenti di custodia, alle guardie del

Corpo forestale in pensione » (359), d'iniziativa del senatore Battaglia.

(Parere alla 5ª Commissione).

Il senatore Attaguile dà lettura dello schema di parere contrario da lui redatto sul disegno di legge. Dopo interventi dei senatori Conte, Bolettieri, Grimaldi e Carelli, la Commissione, accogliendo la proposta di questo ultimo, decide che nel parere venga incluso il voto che l'indennità di alloggio sia considerata ai fini del conglobamento dello stipendio. Con tale aggiunta, il parere proposto dal senatore Attaguile è approvato.

« Concessione di indennizzi agli ex titolari di concessioni agricole in Cirenaica, perdute per effetto dell'Accordo italo-libico del 2 ottobre 1956, ed ai titolari di proprietà agricole in Cirenaica, che non abbiano ottenuto dopo l'Accordo il materiale godimento e la diretta disponibilità dei loro beni » (403), d'iniziativa dei senatori Zanini ed altri.

(Parere alla 5ª Commissione).

Il senatore Baracco, designato estensore del parere, ricorda la storia delle concessioni agricole in Cirenaica ed illustra analiticamente la posizione delle singole categorie di concessionari, i quali, in seguito alla guerra e senza loro colpa, hanno perduto le loro proprietà, oppure non possono godere concretamente dei propri beni in conseguenza della situazione locale. A conclusione della sua esposizione, egli dà lettura di uno schema di parere, favorevole in linea di massima al disegno di legge.

Si apre quindi la discussione.

Il senatore Conte, sottolineando la differenza esistente fra il diritto all'indennizzo dei proprietari e quello dei concessionari, manifesta notevoli perplessità e chiede nuovi elementi di giudizio.

Eguale perplessità si dichiarano i senatori Sibille e Gomez D'Ayala. Il primo esprime il dubbio che esista in materia una disposizione per i territori libici, nel qual caso il disegno di legge dovrebbe tener conto di tale disposizione; il secondo chiede che nel parere sia prospettata l'opportunità di ridurre notevolmente le percentuali d'indennizzo per le superfici eccedenti i 100 ettari.

Il senatore Compagnoni esprime l'avviso che non si debba andare oltre i 40 milioni d'indennizzo, ciò che ridurrebbe notevolmente anche il numero delle semestralità.

I senatori Carelli, Bolettieri e Cataldo si dichiarano d'accordo con l'estensore del parere. Il senatore Grimaldi, rilevata l'impossibilità di effettuare precisi accertamenti sulle opere di miglioramento, propone di modificare l'ultima percentuale d'indennizzo prevista dall'articolo 3 e di rivedere l'ultima dilazione prevista dall'articolo 4. Aggiunge quindi di essere contrario alla fissazione di un limite alle superfici.

La Commissione stabilisce infine che talune delle osservazioni avanzate nel corso del dibattito siano inserite nel parere favorevole che sarà inviato alla Commissione di merito.

« Approvazione dell'atto 23 gennaio 1963, n. 2531, di repertorio dell'Intendenza di finanza di Treviso, relativo al mutamento di destinazione di una parte del bosco Olmè in provincia di Treviso » (411), approvato dalla Camera dei deputati.

(Parere alla 5ª Commissione).

Udita un'ampia illustrazione favorevole del senatore Carelli, la Commissione senza dibattito ne accoglie le conclusioni e decide di trasmettere parere favorevole alla Commissione Finanze e tesoro.

*La seduta termina alle ore 12.*

## LAVORO (10ª)

MERCOLEDÌ 24 FEBBRAIO 1965

*Presidenza del Presidente  
Simone GATTO*

*La seduta ha inizio alle ore 10,10.*

### IN SEDE REFERENTE

« Giusta valutazione della capacità lavorativa della donna contadina » (182), d'iniziativa popolare. (Seguito).

Il relatore, senatore Pezzini, ricorda che nella seduta del 28 ottobre 1964 la Commissione affidò ad una Sottocommissione l'incarico di esaminare la correlazione tra la legge 15 settembre 1964, n. 756 (recante norme in materia di contratti agrari) ed il provvedimento in esame, nonchè gli eventuali riflessi di quest'ultimo nel settore previdenziale. Riferendo quindi sui la-

vori della Sottocommissione, il senatore Pezzini avverte che è stata esclusa un'interpretazione estensiva della legge sui patti agrari per quanto concerne la valutazione del lavoro della donna contadina e che si ritiene indispensabile una disposizione *ad hoc*, quale è quella contenuta nell'articolo 1 del disegno di legge in esame, opportunamente modificato. Il relatore fa presente altresì che la Sottocommissione si è soffermata sui riflessi che l'articolo 2 del disegno di legge avrebbe nel settore previdenziale, rilevando l'appesantimento degli oneri contributivi che ne conseguirebbe a carico della famiglia contadina.

Dopo aver quindi sostenuto l'incostituzionalità della delega configurata nel predetto articolo 2, il relatore conclude il suo intervento proponendo un rinvio della discussione, allo scopo di esaminare se le norme di carattere previdenziale non possano essere più utilmente collocate nella prevista riforma generale dell'ordinamento pensionistico.

Il senatore Bermani, richiamando il parere favorevole trasmesso dalla Commissione agricoltura, chiede che si approvi l'articolo 1, sul quale non ci sono obiezioni di sostanza, rinviando invece la decisione sull'articolo 2, al fine di conoscere al riguardo il parere del Governo, che non è rappresentato nella seduta odierna.

Il senatore Caponi fa presente che la Sottocommissione ha concordato, in linea di massima, un nuovo testo dell'articolo 1 ed ha suggerito la presentazione di un ordine del giorno per invitare il Governo a farsi iniziatore di concrete proposte per la risoluzione delle questioni previdenziali. Egli ritiene pertanto che la Commissione possa procedere senza indugio a tradurre in norma di legge il principio della giusta valutazione del lavoro della donna contadina.

Il senatore Varaldo afferma che il nuovo testo dell'articolo 1 predisposto dalla Sottocommissione risulta eccessivamente generico; si associa pertanto alla proposta di rinvio della discussione.

Il senatore Pasquale Valsecchi esclude che nella Sottocommissione sia stato raggiunto un accordo sulla formulazione dell'articolo 1 (il che, d'altronde, esulava dai compiti affidati alla Sottocommissione stessa) e sostiene che le sperequazioni tuttora esistenti circa la valutazione del lavoro del-

la donna contadina debbono essere risolte con trattative in sede sindacale.

Intervengono ancora nella discussione, formulando particolari osservazioni e proposte, i senatori Torelli, Bera, Bettoni e Cesare Angelini. Concludendo il dibattito, il Presidente, dopo avere messo in rilievo il prevalente convincimento della Commissione sulla opportunità di intervenire con apposita disposizione di legge per sancire il principio contenuto nel provvedimento, propone che sia affidato alla Sottocommissione precedentemente costituita (integrata dal senatore Cesare Angelini) l'incarico di predisporre una precisa formulazione dell'articolo 1 e di esaminare l'opportunità di sopprimere o modificare l'articolo 2.

La Commissione accoglie la proposta del Presidente; la discussione del disegno di legge è pertanto rinviata ad altra seduta.

« **Riconoscimento ai fini previdenziali del servizio militare obbligatorio prestato nelle Forze armate dell'ex Impero austro-ungarico dal 25 maggio 1915 al 1° luglio 1920** » (73), d'iniziativa dei senatori Vidali e Fiore.

(Seguito).

Il relatore, senatore Pasquale Valsecchi, ricorda che la Commissione Finanze e tesoro ha ribadito il proprio parere negativo, sostenendo che il disegno di legge causerebbe un rilevante aggravio per la gestione assicurativa e comporterebbe oneri a carico dell'erario, senza indicare i mezzi di copertura. Il relatore osserva tuttavia che la maggiore spesa a carico del Fondo adeguamento pensioni sarebbe limitata a soli 520 milioni, mentre l'aggravio diretto per il bilancio dello Stato risulterebbe di 3 milioni. Egli propone pertanto che la Commissione, valutando le finalità del provvedimento, si pronunci a favore di esso.

Dopo interventi concordi dei senatori Cesare Angelini, Bitossi, Boccassi e Saxl, la Commissione approva gli articoli del disegno di legge e conferisce al senatore Valsecchi il mandato di presentare la relazione all'Assemblea.

« **Modifiche agli articoli 19 e 20 della legge 19 gennaio 1963, n. 15, concernenti l'assistenza personale continuativa ai grandi invalidi del lavoro** » (717), d'iniziativa del senatore Fiore.

Riferisce il senatore Varaldo, il quale fa osservare che alla rivalutazione degli asse-

gni per l'assistenza personale ai grandi invalidi del lavoro si provvederà con disposizione da introdursi nel testo unico delle leggi sull'infortunistica, che il Governo è stato delegato ad emanare entro il 30 giugno 1965; pertanto, pur dichiarandosi d'accordo sulla sostanza del disegno di legge, ritiene che lo stesso debba considerarsi superfluo.

Quindi il Presidente, constatando l'assenza del senatore Fiore, presentatore del disegno di legge, rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

*La seduta termina alle ore 12,15.*

## IGIENE E SANITÀ (11<sup>a</sup>)

MERCOLEDÌ 24 FEBBRAIO 1965

*Presidenza del Presidente*

ALBERTI

*Interviene il Sottosegretario di Stato per la sanità Volpe.*

*La seduta ha inizio alle ore 9,40.*

### IN SEDE CONSULTIVA

« **Trasformazione e riordinamento della Libera Associazione nazionale mutilati e invalidi civili** » (807), d'iniziativa dei deputati Leone Raffaele ed altri, approvato dalla Camera dei deputati.

(Parere alla 1<sup>a</sup> Commissione).

L'estensore del parere, senatore Caroli, dopo avere illustrato la portata e le finalità del disegno di legge, si pronuncia in senso favorevole alla sua approvazione, precisando che esso intende dare un riconoscimento giuridico ed un assetto definitivo a un Ente che, avendo già acquistato notevoli benemerienze, potrà domani provvedere, in modo più autorevole, ad attuare i compiti indicati nell'articolo 38 della Costituzione.

L'oratore sottolinea poi il carattere spiccatamente sanitario degli interventi più diretti ed immediati dell'Associazione e l'opportunità di attribuire il controllo sull'aprestamento delle cure e delle altre provvidenze a favore degli infermi al Ministero della sanità, congiuntamente al Ministero degli interni per quanto attiene al settore specifico della beneficenza.

Dopo brevi interventi dei senatori Simonucci, Cassini e Zelioli Lanzini, la Commissione decide di trasmettere parere favorevole alla Commissione di merito.

« **Autorizzazione alla vendita di un fondo demaniale sito in Crotona all'ospedale civile "San Giovanni di Dio" di Crotona** » (958), d'iniziativa dei senatori Spezzano e Pugliese.

(Parere alla 5ª Commissione).

Il senatore Criscuoli, designato estensore del parere, dopo avere brevemente illustrato le ragioni sanitarie, scientifiche e sociali che militano a favore della costruzione del nuovo ospedale in Crotona, propone alla Commissione di esprimere parere favorevole al disegno di legge n. 958, inteso appunto a realizzare tale costruzione. Dopo una precisazione del Presidente, la Commissione accoglie la proposta dell'estensore.

#### IN SEDE REFERENTE

« **Regolamentazione giuridica dell'esercizio dell'arte ausiliaria sanitaria di tecnico di radiologia e terapia fisica** » (846), d'iniziativa dei deputati Romano ed altri, approvato dalla Camera dei deputati.

(Seguito).

La discussione generale del disegno di legge prosegue con un breve intervento del senatore Perrino, il quale — ribadite le perplessità già espresse in altra seduta sulla opportunità di approvare un provvedimento di carattere parziale, che non affronta neppure il problema delle misure di sicurezza per ridurre i rischi professionali cui sono esposti i tecnici di radiologia — dichiara nondimeno che sarebbe disposto a dare voto favorevole, qualora il Ministro della sanità si impegnasse a presentare quanto prima un disegno di legge organico relativo a queste ed altre simili categorie di tecnici ausiliari.

Dopo una dichiarazione del sottosegretario Volpe, il quale concorda in linea di massima col punto di vista del precedente oratore ed assicura che riferirà in merito al Ministro, prende la parola il senatore Samek Lodovici: egli, senza contestare la validità delle argomentazioni addotte dal senatore Perrino, ritiene nondimeno che non si debbano attendere le grandi leggi organiche,

le quali richiedono di solito lunga elaborazione, per risolvere problemi come questo, che si presentano con carattere di estrema urgenza; aggiunge che la carenza di questi ausiliari si rivela tanto più allarmante, in quanto funzioni delicatissime, come quelle inerenti all'attività radiologica, vengono spesso disimpegnate negli ospedali da personale non qualificato e non all'altezza del compito; conclude dicendosi favorevole alla sostanza del provvedimento, e riservandosi di proporre emendamenti in sede opportuna.

Favorevoli al disegno di legge si dichiarano i senatori Zonca, D'Errico e Simonucci; quest'ultimo auspica che vengano accordati a queste benemerite categorie sanitarie anche concreti miglioramenti economici.

Al termine della discussione generale, il senatore Samek Lodovici propone alla Commissione di chiedere al Presidente del Senato il trasferimento del provvedimento dalla sede referente alla sede deliberante.

Tale proposta, confortata dall'assenso del rappresentante del Governo, è approvata dalla Commissione all'unanimità.

Il senatore Pignatelli prega quindi il Presidente di sollecitare il parere della 6ª Commissione (Istruzione) sul disegno di legge in esame. Tale richiesta è condivisa dalla Commissione, la quale non ritiene invece di aderire alla proposta del senatore Simonucci di nominare una Sottocommissione per l'esame degli emendamenti da apportare al testo del provvedimento.

#### IN SEDE DELIBERANTE

« **Modificazioni alle leggi 29 ottobre 1954, n. 1046, e 30 dicembre 1960, n. 1729, concernenti l'istituzione di scuole per infermieri e infermiere generici** » (572-B), d'iniziativa dei senatori Di Grazia ed altri, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati in un testo unificato comprendente anche i disegni di legge d'iniziativa dei deputati Gombi ed altri; Zanibelli ed altri; De Maria; Gagliardi ed altri.

Riferisce il senatore Samek Lodovici: dopo aver ricordato le ragioni di fondo che portarono, a suo tempo, all'approvazione unanime da parte della Commissione della originaria proposta del senatore Di Grazia, il relatore non nasconde la sua sorpresa e

le sue forti perplessità di fronte al testo modificato pervenuto dalla Camera. A suo giudizio, infatti, esso, alterando profondamente lo spirito della predetta proposta e rimettendo in discussione i principi generali della legge 29 ottobre 1954, n. 1046, istitutiva delle scuole per infermieri generici, non sembra rispondere alla necessità di una qualificazione infermieristica seria che è nell'interesse di tutti, e d'altro canto risulta pregiudizievole ai fini di una efficace assistenza di base.

Passando ad un esame più approfondito del testo, l'oratore rileva come nell'articolo 1 venga elevato il limite massimo di età per l'ammissione alle scuole a 45 anni, ma non in via temporanea e transitoria e per tutti gli interessati, come prevedeva l'originario disegno di legge, bensì in via permanente e solo a favore di una categoria in possesso di determinati requisiti. Ciò non soltanto implica una dolorosa discriminazione e rende vana la preoccupazione che aveva ispirato la proposta Di Grazia (di permettere cioè a molti infermieri che esercitano abusivamente la professione di regolarizzare la propria posizione), ma lede anche il criterio basilare dell'opportunità che la professione infermieristica venga iniziata in età giovanile.

Il relatore si dice inoltre contrario a che parte degli allievi vengano esonerati dal tirocinio pratico — per lui indispensabile — sulla semplice e discutibile presunzione di una già acquisita esperienza.

Circa l'articolo 2, il relatore si dichiara contrario al ripristino, per un periodo di due anni, dei corsi accelerati di quattro mesi per infermieri a favore di coloro che si trovino in una delle condizioni previste dall'articolo 12 della legge istitutiva, dal momento che egli giudica tali corsi assolutamente insufficienti per una seria preparazione; tuttavia, si rimette su questo punto alla Commissione, qualora questa ritenga di dover andare incontro alle aspirazioni scolastiche di qualche vecchio infermiere rimasto precedentemente escluso da questo beneficio.

Il relatore conclude proponendo la sostituzione dell'intero articolo 1 con l'originario testo approvato a suo tempo dal Senato e un secondo emendamento sostitutivo della

norma transitoria contenuta nell'articolo 2 del provvedimento.

In sede di discussione generale, prende la parola il senatore Simonucci, che si dichiara in via di massima d'accordo col relatore sulla necessità di modificare il testo del provvedimento e propone, data l'importanza della materia, il rinvio della discussione alla prossima seduta.

Tale proposta, alla quale si dichiara contrario il senatore Bonadies, è quindi approvata dalla Commissione.

*La seduta termina alle ore 11,20.*

### **GIUNTA CONSULTIVA PER IL MEZZOGIORNO**

MERCOLEDÌ 24 FEBBRAIO 1965

*Presidenza del Presidente  
JANNUZZI*

*La seduta ha inizio alle ore 9,05.*

« Estensione all'Ente autonomo Fiera del Levante - Campionaria internazionale - degli incentivi e delle agevolazioni creditizie per lo sviluppo industriale del Mezzogiorno » (936).

(Parere alla 9ª Commissione) (Seguito).

La Giunta riprende l'esame dell'emendamento proposto dal relatore della 9ª Commissione, emendamento in base al quale gli incentivi e le agevolazioni creditizie per lo sviluppo industriale del Mezzogiorno, previsti nel progetto governativo per l'Ente autonomo Fiera del Levante di Bari, sarebbero estesi alla Fiera di Foggia per lo sviluppo e la difesa del patrimonio agricolo e zootecnico.

Il senatore Indelli, designato estensore del parere, dopo avere riassunto la discussione svoltasi nella precedente seduta, ribadisce le sue perplessità sull'opportunità di stabilire nel presente disegno di legge l'estensione dei benefici sopra indicati alla Fiera di Foggia e ad altre Fiere del Mezzogiorno. Secondo l'oratore, sarebbe necessaria un'accurata indagine preventiva sugli Enti fieristici attualmente esistenti nel Mezzogiorno, che potrebbe ritardare l'iter del provvedimento presentato in favore del-

la Fiera del Levante di Bari, per la quale si tratta solo di richiamare in vita precedenti disposizioni di legge ora scadute. I benefici potranno, invece, essere estesi opportunamente con altro organico disegno di legge.

Dopo brevi dichiarazioni dei senatori Salerni, Bolettieri, Criscuoli e Mongelli, i quali aderiscono alle conclusioni del precedente oratore, e dopo alcune precisazioni del Presidente, la Giunta approva un testo di parere, nel quale si pronuncia a favore di una rapida approvazione del disegno di legge nel testo presentato dal Governo, specialmente perchè trattasi di assicurare la continuazione di incentivi e di agevolazioni opportunamente già concessi, osservando che la modifica proposta, come altre del genere, muterebbero il contenuto sostanziale del provvedimento e, quanto meno, ne rallenterebbero l'iter parlamentare. D'altra parte, la Giunta auspica che il Governo esamini la possibilità di proporre al Parlamento la concessione di benefici ad altre Fiere del Mezzogiorno in relazione al carattere ed all'importanza di queste. In tale sede potrà essere favorevolmente esaminata la posizione della Fiera di Foggia.

*La seduta termina alle ore 9,30.*

#### COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LA VIGILANZA SULLE RADIODIFFUSIONI

MERCOLEDÌ 24 FEBBRAIO 1965

*Presidenza del Presidente*  
RESTIVO

*La seduta ha inizio alle ore 18.*

Su proposta del Presidente, la Commissione dà mandato al deputato Savio Emanuela di predisporre uno schema di relazione sull'attività della Commissione stessa nell'anno 1964, da presentare alle Presidenze delle due Camere, ai sensi dell'articolo 13 del regolamento interno, con l'intesa che il medesimo sarà distribuito ai membri della Commissione per l'esame in una delle prossime sedute.

Dopo un'illustrazione del Presidente ed interventi del senatore De Unterrichter, che

chiede chiarimenti tecnici, e dei deputati Lajolo, Nannuzzi e Jacometti, che si dichiarano contrari, la Commissione esprime poi a maggioranza, nell'ambito della sua competenza, parere favorevole alle modifiche degli articoli 15 e 17 dello Statuto della RAI-Radio-televisione italiana.

Il Presidente prospetta quindi ai membri della Commissione l'esigenza della ripresa di talune trasmissioni quali « Tribuna politica », « Incontri con i Segretari di partito » e « Conferenza stampa » con un rappresentante del Governo, con nuovi criteri e modalità.

Dopo interventi dei deputati Nannuzzi e Lajolo, il Presidente comunica che riunirà il Comitato esecutivo nella prossima settimana per approfondire i problemi inerenti alle suddette trasmissioni.

Il deputato Nannuzzi, infine, suggerisce taluni criteri migliorativi della rubrica televisiva « La giornata parlamentare ».

*La seduta termina alle ore 18,55.*

#### CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

##### 1ª Commissione permanente

(Affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno)

*Giovedì 25 febbraio 1965, ore 10*

*In sede deliberante*

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

Deputati LEONE Raffaele ed altri. — Trasformazione e riordinamento della Libera associazione nazionale mutilati ed invalidi civili (807) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. Posizione e trattamento dei dipendenti dello Stato e degli Enti pubblici, eletti a cariche presso Regioni ed Enti locali (859).

2. Modificazioni alla legge 2 marzo 1963, n. 283, per quanto concerne la relazione generale sullo stato della ricerca scientifica e tecnologica in Italia (969).

3. Modifiche all'articolo 3 del decreto legislativo 26 settembre 1947, n. 1047, concernente la vigilanza sull'Unione italiana dei ciechi (860).

*In sede consultiva*

Parere sui disegni di legge:

1. Provvedimenti contro l'inquinamento atmosferico (923-Urgenza).

2. Disposizioni particolari per l'assunzione di manodopera da parte del Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile - Ispettorato generale dell'aviazione civile - per l'esecuzione di lavori in amministrazione diretta (953).

3. Approvazione ed esecuzione dello Scambio di Note tra l'Italia e gli Stati Uniti d'America relativo ai matrimoni celebrati in Italia da cittadini degli Stati Uniti d'America, effettuato a Roma il 29 luglio-18 agosto 1964 (890).

4. Organici, reclutamento, stato giuridico e avanzamento del personale delle bande dell'Arma dei carabinieri e dell'Aeronautica militare ed istituzione della banda dell'Esercito (984) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

**2<sup>a</sup> Commissione permanente**

(Giustizia e autorizzazioni a procedere)

*Giovedì 25 febbraio 1965, ore 10*

*In sede deliberante*

Discussione dei disegni di legge:

1. ZELIOLI LANZINI ed altri. — Proroga della concessione di un contributo a favore del Centro nazionale di prevenzione e difesa sociale in Milano (461-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

2. Modificazioni all'ordinamento delle cancellerie e segreterie giudiziarie (legge 23 ottobre 1960, n. 1196 e legge 16 luglio 1962, n. 922) (934) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

*In sede referente*

Esame dei disegni di legge:

1. SCHIETROMA. — Modificazioni al Codice di procedura penale in materia di istruzione dei procedimenti (893).

2. GULLO. — Norme integrative dell'articolo 391 del Codice di procedura penale, concernente l'istruzione sommaria (927-Urgenza).

3. Adeguamento dei limiti di competenza per valore dei comandanti di porto (916).

4. BOSCO. — Inclusione dei tribunali di Brescia, Cagliari, Lecce, Messina, Salerno e Santa Maria Capua Vetere fra quelli cui sono addetti magistrati di Corte di cassazione in funzioni di Presidente e di Procuratore della Repubblica (891).

5. LAMI STARNUTI e VIGLIANESI. — Disposizioni per l'equo canone di affitto degli immobili urbani (108).

6. ADAMOLI ed altri. — Regolamentazione temporanea dei canoni d'affitto (137).

7. MARIS ed altri. — Misure transitorie sui canoni di locazione degli immobili adibiti ad attività artigianali, commerciali, cooperativistiche e professionali (527).

8. RODA ed altri. — Proroga del regime vincolistico delle locazioni di immobili urbani (783).

9. MARIS ed altri. — Provvedimenti in materia di locazioni (784).

*In sede consultiva*

Pareri sui disegni di legge:

1. Approvazione ed esecuzione dello Scambio di Note tra l'Italia e gli Stati

Uniti d'America relativo ai matrimoni celebrati in Italia da cittadini degli Stati Uniti d'America, effettuato a Roma il 29 luglio-18 agosto 1964 (890).

2. Aumento del contributo ordinario all'Istituto internazionale per l'unificazione del diritto privato in Roma (961).

3. Provvedimenti contro l'inquinamento atmosferico (923-*Urgenza*).

4. Trasporto di persone sugli autoveicoli (314).

### 5ª Commissione permanente

(Finanze e tesoro)

*Giovedì 25 febbraio 1965, ore 10,30*

Votazione per la nomina di un Segretario.

#### *In sede referente*

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Revisione delle esenzioni ed agevolazioni tributarie (723).

#### *In sede deliberante*

Discussione dei disegni di legge:

1. Modifiche alla legge 23 aprile 1959, n. 189, sull'ordinamento del Corpo della guardia di finanza (541).

2. Concessione di anticipazioni in favore di cittadini italiani rimpatriati, titolari di proprietà agricole in Tunisia di recente espropriate (940) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Aumento della quota di partecipazione dell'Italia al capitale della Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo (BIRS) (986) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. Vendita a trattativa privata, al comune di Macerata, del complesso immobiliare patrimoniale disponibile sito in Macerata - Contrada Sforzacosta - sede del ma-

gazzino tabacchi greggi (531) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5. MAGLIANO Terenzio. — Riapertura dei termini di cui all'articolo 29 della legge 16 settembre 1960, n. 1014, per la ricognizione straordinaria e la nuova valutazione dei beni patrimoniali dei Comuni e delle Province (624).

6. Autorizzazione a vendere all'Università di Parma, per il prezzo di lire 192 milioni, un'area di circa metri quadrati 65.964 facente parte del compendio patrimoniale disponibile denominato « Ex Piazza d'Armi del Castelletto », sito in detta città (661) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

7. Trattamento economico dei dipendenti delle imprese appaltatrici di servizi dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (805) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

8. Deputati RAFFAELLI e PAOLICCHI. — Vendita a trattativa privata alla cristalleria Genovali, cooperativa operaia con sede in Pisa, di un terreno di un'area demaniale di metri quadrati 13.000 (978) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

#### *In sede redigente*

Discussione del disegno di legge:

Miglioramenti ai trattamenti di quiescenza delle Casse per le pensioni ai dipendenti degli enti locali ed agli insegnanti, modifiche agli ordinamenti delle Casse pensioni facenti parte degli Istituti di previdenza presso il Ministero del tesoro (894).

### 7ª Commissione permanente

(Lavori pubblici, trasporti, poste e telecomunicazioni, marina mercantile)

*Giovedì 25 febbraio 1965, ore 10*

#### *In sede deliberante*

Discussione dei disegni di legge:

1. Disposizioni particolari per l'assunzione di manodopera da parte del Mini-

stero dei trasporti e dell'aviazione civile - Ispettorato generale dell'aviazione civile - per l'esecuzione di lavori in amministrazione diretta (953).

2. Disposizioni per la concessione di una sovvenzione per l'esercizio del tronco ferroviario Santa Maria Capua Vetere-Piedimonte d'Alife (875).

3. Modifiche alla legge 24 luglio 1961, n. 729, disciplinante il piano delle costruzioni autostradali da affidare in concessione (929) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. Trattamento tributario delle costruzioni, modificazioni, trasformazioni e riparazioni navali (917).

*In sede redigente*

Discussione del disegno di legge:

Autorizzazione della spesa di lire 9.200 milioni per il potenziamento delle attrezzature doganali di Napoli e di Milano (408) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

---

*Licenziato per la stampa  
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 21,15*